

Comunicato Stampa

IL GOVERNO DIMENTICA L'INNOVAZIONE

Linda Lanzillotta (Glocus): *“Nella Manovra di Tremonti neanche un euro all’innovazione. La Germania è riuscita a stanziare 20 miliardi anche grazie all’accorpamento dei laender, mentre in Italia non riusciamo a eliminare, non dico una provincia, ma neanche una prefettura”.*

Si è svolto questa mattina a Roma il convegno organizzato da Glocus Innovazione (struttura dedicata all’innovazione promossa da Glocus, il think tank fondato da Linda Lanzillotta) dal titolo “Come finanziare l’innovazione per far ripartire il Paese”. Nel corso del dibattito è stato evidenziato come l’Italia arranchi sua sul fronte degli investimenti in innovazione sia sulla ricerca. E l’Europa è sempre più lontana.

Roma, 23 giugno - *“Nella finanziaria in discussione in Parlamento non c’è neanche un euro per l’innovazione mentre in altri Paesi europei, costretti a pesanti manovre, si fanno scelte strategiche opposte”.* Lo ha affermato l’onorevole **Linda Lanzillotta**, presidente di Glocus, al termine del convegno dal titolo **“Come finanziare l’innovazione per far ripartire il Paese”** svoltosi questa mattina a Roma. *“In Germania - ha aggiunto Lanzillotta - il Cancelliere Angela Merkel è riuscita a stanziare 20 miliardi di euro per la ricerca e l’innovazione anche grazie all’accorpamento dei Lander. In Italia, al contrario, non riusciamo ad eliminare, non dico una provincia, ma neanche una prefettura. Inoltre – ha aggiunto Lanzillotta - non si può ad ogni cambio di governo buttare a mare quello che si è fatto e ricominciare da zero. Per questo ci vogliono progetti di lungo respiro e continuità”.*

*“Su finanziamento all’innovazione, mobilità dei talenti e trasferimento tecnologico l’Italia si colloca al di sotto della media dei Paesi dell’Unione Europea - ha sottolineato nel corso della sua relazione **Andrea Valboni**, presidente del comitato scientifico di Glocus Innovazione. “Non va meglio neanche dal punto di vista degli investimenti in R&S: nel 2005 le aziende con meno di 100 addetti, cioè il 98% della produzione italiana, hanno beneficiato del 10% dei finanziamenti all’innovazione”.* Un Paese poco competitivo che, come dimostrato dalle relazioni di questa mattina del professor **Alfonso Gamabrdella** (docente di Economics and Management alla Università Bocconi di Milano) e **Walter Joffrain** (esperto in strumenti finanziari per l’innovazione), sconta gli scarsi finanziamenti alla ricerca: *“L’Italia destina a questo settore l’1,1% del Pil, a fronte del 2,8% in media dei Paesi dell’Ocse e del 2,2% della media dei Paesi dell’Unione europea. In Italia, poi, ci sono solo 3,4 ricercatori ogni 1000 lavoratori, mentre la media dei Paesi avanzati è quasi del doppio (6,4)”.*

Tra gli altri hanno partecipato ai lavori del Convegno organizzato da Glocus Innovazione, **Pietro Scott Jovane**, Ad di Microsoft Italia e vice presidente Assinform, **Luciano Caglioti**, presidente Sapienza Innovazione, **Mario Cerchia**, coordinamento e sviluppo UniCredit Group, **Livio Gallo**, responsabile del progetto Smartcities di Enel, **Alessandro Giari**, presidente dell’Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani.